aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-0299841
del 18/03/2024

--

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE
TERRITORIO
Servizio Urbanistica
Servizio Cave e Attività Estrattive
Settore Tutela del Paesaggio e
Demanio Marittimo

Oggetto: **S980** - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di completamento dei lavori di riqualificazione ambientale volti alla chiusura del complesso estrattivo ardesiaco denominato Acqua di Sotto sito in Comune di Lorsica (GE).

Proponente:
Ardesit s.n.c. di Cicagna (GE)

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile

SEDE

Contributo istruttorio.

Servizio Urbanistica
Fasc. class. 2023/11.6.3/141

Servizio Cave ed Attività Estrattive
Fasc. class. 2022/8.9.1/81

Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo
Fasc. class. 2023/8.9.1/100
Pratica n. 45.150

Con riferimento alla nota di codesto Settore prot. n. 2024-0223737 del 27.02.2024 con la quale è stato richiesto il contributo istruttorio e dall'esame della documentazione pubblicata e successivamente integrata, le scriventi Strutture esprimono le valutazioni di competenza.

L'intervento in esame riguarda la riqualificazione ambientale di un'area di un sito estrattivo ubicato all'interno del Comune di Lorsica, in località Acqua di Sotto, sul versante ovest del rilievo denominato toponomasticamente M. Verzi.

Sotto il profilo della strumentazione urbanistica

Esaminata la documentazione integrativa a suo tempo richiesta in fase di verifica di completezza e adeguatezza con nota prot. n. 2023-1772066 del 13.12.2023 dal Servizio Urbanistica, di cui è stata comunicata l'avvenuta presentazione con la nota di codesto Settore prot. n. 2024-0223737 del 27.02.2024, si comunica quanto segue.

Il Comune di Lorsica risulta dotato di Piano Urbanistico Comunale in vigore dal 18.07.2012; con nota integrativa prot. n. 0241 trasmessa in data 17.01.2024, il Comune ha dichiarato che le opere di cui all'intervento in oggetto non risultano in contrasto con il PUC medesimo.

Alla luce di quanto sopra, pertanto, nulla si ha da rilevare in merito.

Sotto il profilo dell'attività estrattiva

L'attività della cava Acqua di Sotto risulta attualmente non autorizzata in quanto la precedentemente autorizzazione in variante, della durata di 5 anni (DGR n. 417 del 3 maggio 2002), risulta ormai scaduta dal 2007.

L'area di cava è inserita all'interno del CS – Cave di Ardesia Ambito n. 7 Val Fontanabuona, previsto dalla programmazione di settore di cui alla DCR n. 7/2020 (P.T.R.A.C.).

La Ditta Ardesit s.n.c., nel progetto presentato, propone, per l'ultimazione del recupero ambientale, l'apporto di una modestissima quantità di materiale terroso, circa 100 mc., senza realizzare le strutture di contenimento previste nel precedente programma dei lavori autorizzato, il riporto di una coltre di terreno vegetale sulla pista di accesso e in una porzione del piazzale, la realizzazione di canalizzazioni superficiali per la raccolta delle acqua meteoriche, l'asportazione di piccoli ciottoli, la piantumazione e infine l'inerbimento di tutta l'area.

Attualmente il cantiere risulta raggiungibile attraverso un guado sul rio Balano dove è presente una condotta in acciaio dal diametro di ml. 1,00. La Ditta prevede la rimozione del guado e della condotta a fine lavori con la riconfigurazione dell'alveo del rio come in origine.

Il profilo geomorfologico attuale è dato da un abbancamento artificiale di inerti, di potenza massima pari a 11-12 m circa, disposto su due ordini di terrazzamenti: quello basale con un'altezza di circa 4,30 m e un angolo di scarpa di circa 40° e quello sommitale con un'altezza di circa 5,80 m e un angolo di scarpa di circa 38°. Alla base del rilevato è presente la coltre sciolta naturale sostenuta da muri a secco di altezza non superiore a 2,40 m.

Fermo restando che l'attività svolta in assenza di autorizzazione da parte della Ditta Ardesit s.n.c. e il conseguente abbancamento di materiali inerti come sopra descritto è attualmente oggetto di valutazioni che esulano dal presente procedimento e ne condizionano la fattibilità, per quanto di competenza del Servizio Cave e Attività Estrattive il progetto proposto risulta, allo stato, coerente con la programmazione di Settore e con le relative Norme di Attuazione.

Eventuali approfondimenti progettuali saranno richiesti durante la fase istruttoria per il rilascio dei titoli abilitativi; tuttavia, si fa notare fin d'ora che le verifiche di stabilità calcolate nella "Relazione Geologica" lungo la sezione 3-3 dovranno essere integrate da verifiche di stabilità lungo la sezione C-D, riportata nella relazione "Integrazioni_geognostiche_complete", decisamente più rappresentativa della massima pendenza del profilo morfologico attuale. Sulla base dei risultati di tali verifiche, il progettista dovrà valutare l'opportunità di prevedere eventuali opere di contenimento alla base del rilevato e/o la riprofilatura dei gradoni, al fine del raggiungimento delle migliori condizioni di stabilità intrinseca delle scarpate.

Sotto il profilo della tutela paesaggistica

L'area d'intervento risulta:

- assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. g), in quanto compresa in territori coperti da foreste e da boschi;
- classificata dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico - approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/1990 e s.m. – in sub assetto insediativo "ID-MA" – Insediamenti Diffusi – regime normativo di mantenimento, disciplinata dall'art. 44 delle relative Norme di Attuazione.

Dall'esame della documentazione posta a disposizione si rileva che gli interventi proposti sono finalizzati ad una rinaturalizzazione dell'areale interessato dall'attività estrattiva, che viene dichiarata interrotta nell'anno 2005.

In linea generale non si ravvisano particolari criticità per quanto attiene alla matrice paesaggio e l'intervento risulta compatibile con le indicazioni del P.T.C.P. ed il regime di vincolo paesaggistico operante sull'area interessata dalle opere proposte.

Si ritiene che in fase di approntamento della progettazione definitiva, necessaria all'avvio della Conferenza di Servizi volta all'approvazione delle opere in questione, debbano essere approfondite, perfezionate e opportunamente avvallate le incongruità emerse tra la situazione approvata e lo stato di fatto (come evidenziato nelle sezioni) e compiutamente individuati e cronologicamente rappresentati gli interventi eseguiti alla data di avvio del procedimento.

Il Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo si riserva inoltre, in sede di rilascio dell'assenso alla definizione dell'autorizzazione paesaggistica, di indicare ulteriori prescrizioni in merito a puntuali opere di mitigazione e ad una definitiva sistemazione dell'area interessata dagli interventi.

Distinti saluti

MDL/FD/GN

Il Direttore Generale
(Ing. Alessandro Croce)

Firmato digitalmente da: ALESSANDRO CROCE
Regione Liguria
Firmato il: 18-03-2024 12:08:22
Certificato valido dal 22-04-2021 al 22-04-2024